



SUI SENTIERI DEL POLLINO

CONOSCERE IL POLLINO

*Il **Parco Nazionale del Pollino**, patrimonio dell'UNESCO, è l'area protetta più grande d'Italia che si estende per circa 193.000 ettari di terreno tra la **Basilicata e la Calabria**, racchiudendo 56 comuni e spaziando dal Mar Tirreno al Mar Jonio. Tra le vette principali del parco troviamo: Serra Dolcedorme, Monte Pollino, Serra del Prete, Serra delle Ciavole, Serra di Crispo, Cozzo del Pellegrin e Monte Alpi.*

Il parco comprende il Massiccio del Pollino e quello di Orsomarso. Questa catena montuosa, facente parte dell'Appennino meridionale, vanta le vette più alte del Sud Italia.

*A caratterizzare, ma soprattutto a rendere unico ed inimitabile il Parco del Pollino, è la presenza di una specie arborea considerata tra le più antiche presenti sulla Terra, il **Pino loricato** (*Pinus leucodermis*). Questo monumentale albero è presente solo qui ed in alcune zone dei Balcani.*

*L'intera area protetta fa parte della **Rete Globale dei Geoparchi** grazie alla presenza di innumerevoli bellezze naturali e paesaggistiche che custodisce gelosamente. L'area del Pollino, geologicamente parlando, è composta principalmente da rocce dolomitiche ed al suo interno è possibile trovare, oltre alle fitte faggete, anche bastioni calcarei, dirupi, gole profonde (Lao e Raganello), grotte carsiche, timpe di origine vulcanica, inghiottitoi, pianori, resti fossili, ma anche accumuli morenici, circhi glaciali e massi erratici risalenti all'ultima glaciazione di Würm.*

*Il Parco Nazionale del Pollino è famoso anche per la forte presenza di **erbe officinali** che l'uomo ne usufruisce fin dall'antichità. Anche la **fauna** presente è una peculiarità del parco. In generale il territorio è abitato da una fauna eterogenea, come il Lupo, il Capriolo, la Lontra, la Lepre, il Cinghiale, l'Aquila reale, il Falco, il Picchio, la Vipera ecc...*

Data la sua grandezza, la sua unicità, il suo fascino, il suo lato selvaggio, la sua accoglienza, il Parco del Pollino merita di essere visitato!

COME ARRIVARE

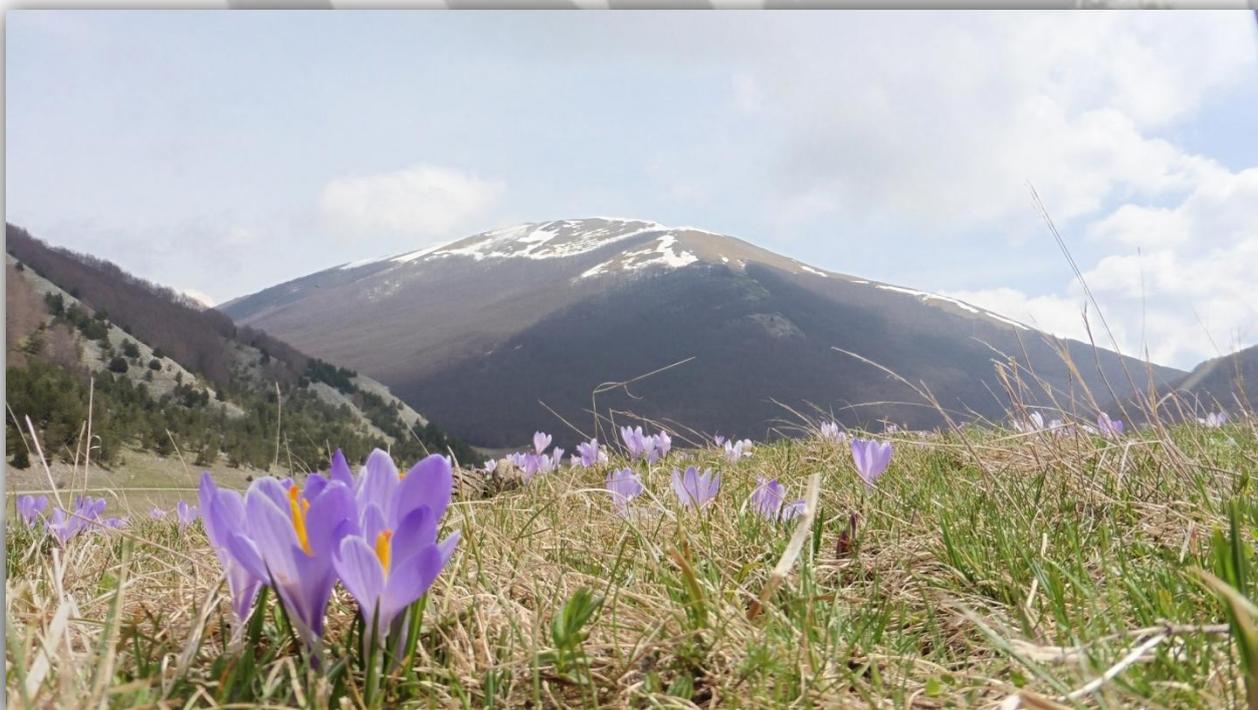
- Lasciare l'autostrada A2 SA-RC (ex autostrada A3) prendendo l'uscita "CAMPOTENSE"
- Giunti all'incrocio, svoltare a destra in direzione "Mormanno" e percorrere la Statale per 900 m
- Parcheggiare nei pressi dell'Hotel "Regina"

> Coordinate punto di arrivo: 39.874773 N - 16.066014 E

PROGRAMMA

GIORNO DI ARRIVO: *Martedì 19-09-2017: "Arrivo e sistemazione"*

- Arrivo a Campotenese (~1000 m s.l.m.) entro le ore 19.00
- Sistemazione al rifugio "Biagio Longo" (gestito dal CAI, sezione di Castrovillari)
- Cena presso l'agriturismo "Il Vecchio Fienile"
- Rientro al rifugio e pernottamento



PRIMO GIORNO: Mercoledì 20-09-2017: "Indietro nel tempo"

- Colazione in agriturismo
- Consegna pranzo a sacco da parte dell'agriturismo "Il Vecchio Fienile"
- Trasferimento, con i mezzi, a Papisidero. Qui, dopo una breve escursione, si effettuerà la visita al museo e alla "Grotta del Romito", dove sarà possibile ammirare i resti di alcuni uomini primitivi vissuti nel più di 10.000 anni fa. (Si potrebbe optare di fare il giro al contrario)
- Rientro in serata, cena presso l'agriturismo "Il Vecchio Fienile" e pernottamento al rifugio

Info escursione:

lunghezza percorso: circa 10 km

difficoltà: T/E

dislivello: 250 m in salita / 180 m in discesa

tempi di percorrenza: circa 3 ore

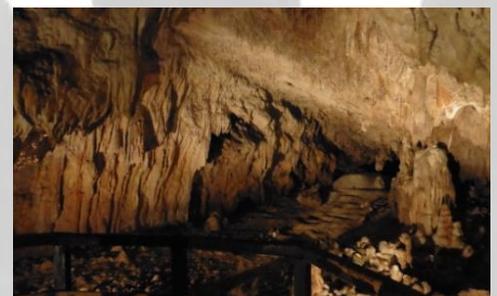
abbigliamento: adeguato alla stagione, consigliati scarponi, bastoncini da trekking e K-Way

rifornimento idrico: presso Chiesa di Santa Maria di Costantinopoli e Fonte dell'Affitto

descrizione:



Si parte dall'antico e caratteristico borgo di Papisidero (CS), a 120 m s.l.m., nella Valle del Fiume Lao (Riserva Naturale orientata, ricadente nel Parco del Pollino) e, oltrepassando il fiume su un ponte costruito su un vecchio ponte di origine romana, si passa davanti al Santuario della Madonna di Costantinopoli (XVII sec.). Poi, una scalinata in pietra ci porterà in quota e da qui in poi si costeggerà, con alcuni saliscendi, il Fiume Lao, uno dei pochi fiumi del meridione dove si praticano rafting e canoa. Dopo aver attraversato alcuni campi si passa per la Fonte dell'Affitto, per inoltrarci nel Bosco Arioso, attraversando una particolare lecceta con esemplari quasi centenari. Il percorso, subito dopo il bosco, per alcuni tratti diviene paesaggistico, conducendoci, su un tratto asfaltato, verso il Ponte Stefano Gioia, in legno lamellare. Da qui si risale (in auto o navetta) per arrivare all'importante e famosa Grotta del Romito (ingresso a pagamento), sede del graffito "Bos primigenius" risalente a 12.000 - 10.000 anni fa.



SECONDO GIORNO: *Giovedì 21-09-2017: "Monte Pollino"*

- Colazione e consegna pranzo a sacco
- Trasferimento, con i mezzi, presso Colle dell'Impiso (1575m s.l.m.), uno dei tanti geositi del Pollino, ricco di fossili di Rudiste, luogo di partenza di svariate escursioni. Da qui si partirà per l'ascesa al Monte Pollino (2248m s.l.m.)
- Rientro in serata, cena presso l'agriturismo "Il Vecchio Fienile" e pernottamento al rifugio

Info escursione:

lunghezza percorso: circa 10 km

difficoltà: EE

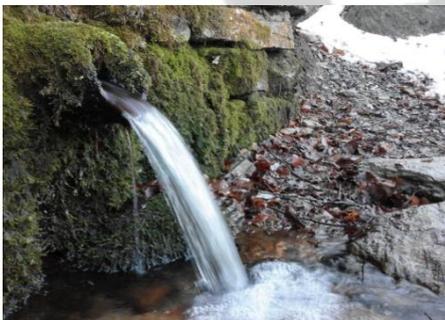
dislivello: solo andata, 645 m in salita e 78 m in discesa

tempi di percorrenza: 6-7 ore

rifornimento idrico: lungo il sentiero, presso la gelida fonte Spezzavummula

abbigliamento: adeguato alla stagione, consigliati scarponi, bastoncini da trekking e K-Way

descrizione:



Partendo da Colle Impiso (1.575 m) si sale per un centinaio di metri e tralasciando la sterrata sulla sinistra, si intraprende il sentiero a destra, in direzione Colle Gaudolino. Dopo una breve salita, si prosegue in lieve discesa fino a giungere ad una radura, il Piano di Vacquarro Alto (1.512 m), dalla quale è visibile il circo glaciale wurmiano di Serra del Prete (a dx) e il versante Nord-

Ovest del Monte Pollino. Si continua in salita su strada forestale e, dopo aver fatto rifornimento d'acqua alla gelida fonte Spezzavummula, si prosegue in salita fino a giungere al Piano Gaudolino (1692 m s.l.m.). Proseguendo sulla sinistra inizia la ripida salita al Monte Pollino.

In un primo tratto, il sentiero, attraversa una rigogliosa faggeta, poi prosegue su roccia in compagnia dei primi Pini loricati. Giunti ad una grande dolina, si prosegue in salita verso sinistra lungo una cresta e, dopo aver oltrepassato un maestoso esemplare di Pino loricato si prosegue verso la cima del Monte Pollino che, con i suoi 2.248 metri di quota, offre un panorama impagabile su gran parte del Massiccio del Pollino.



TERZO GIORNO: Venerdì 22-09-2017: "Tra timpe, borghi e gole"

- Colazione e consegna pranzo a sacco
- Trasferimento, con i mezzi, a Colle Marcione (1.221 m s.l.m.) e salita su Timpa del Principe al rientro dall'escursione effettueremo una breve visita al centro storico di Civita (Museo etnico Arbereshe, ingresso libero) per poi scendere al Ponte del Diavolo, sospeso tra le profonde e suggestive gole del Torrente Raganello.
- Rientro in serata, cena presso l'agriturismo "Il Vecchio Fienile" e pernottamento al rifugio

Info escursione:

lunghezza percorso: circa 7 km A/R (parte del percorso ad anello)

difficoltà: E

dislivello: 520 m in salita

tempi di percorrenza: circa 4 ore A/R

rifornimento idrico: Fonte Piano di Ratto (al ritorno)

abbigliamento: adeguato alla stagione, consigliati scarponi, bastoncini da trekking e K-Way

descrizione:



L'inizio e parte del percorso coincide con il Sentiero CAI 940. Si sale per una sterrata in leggera salita che conduce verso la pista forestale che attraversa la "Fagosa", il più grande bosco di faggi del Parco. Arrivati a Piano di Ratto, si svolta a sx e si percorre piccola parte di questa pista per poi imboccare un sentiero a dx, che inizia con veri e propri scalini in pietra per poi diventare un classico sentiero di montagna che risale

progressivamente di quota, fino ad arrivare sul crinale sgombro di alberi e da cui si gode di un paesaggio a 360° che spazia dal Mar Ionio, alla Piana di Sibari e alle vette più alte del Pollino. Si prosegue lungo il crinale a dx (percorso questo che fa parte dell'itinerario denominato "Via dell'Infinito") che conduce, quasi in quota, verso la Timpa del Principe (1741 m s.l.m.).

Subito dopo si inizia a scendere lasciando il crinale all'altezza del Passo del Principe, si imbecca il sentiero in pendenza che si ricongiunge al percorso iniziale verso la pista forestale della Fagosa per arrivare al Piano di Ratto e dissetarsi alla fonte omonima. Poco più avanti si lascia la pista forestale a sx e si continua a scendere verso Colle Marcione, nostro punto di partenza.



QUARTO GIORNO: *Sabato 23-09-2017: "La scala di Morano"*

- Colazione e consegna pranzo a sacco
- Trasferimento, con i mezzi, a Colloredo (906 m s.l.m.) nel comune di Morano Calabro, da qui si partirà per la salita al Patriarca del Pollino, un maestoso e monumentale Pino loricato ultrasecolare (1.908 m s.l.m.)
- Rientro in serata, cena presso l'agriturismo "Il Vecchio Fienile" e pernottamento al rifugio

Info escursione:

lunghezza percorso: circa 12 km

difficoltà: EE

dislivello: 1080 metri in salita e 1080 metri in discesa

tempi di percorrenza: circa 7 ore A/R

rifornimento idrico: lungo il sentiero alle sorgenti Tufarazzo, Serra e Fontana Gaudolino

abbigliamento: adeguato alla stagione, consigliati scarponi, bastoncini da trekking e K-Way

descrizione:



Giunti a Morano Calabro (CS), presso l'agriturismo "Colloredo" (820 m s.l.m.) si prosegue lungo una strada sterrata che porta direttamente ai ruderi dell'omonimo Monastero (risalente al 1546). Nei pressi della Fontana del Monaco si intraprende il Sentiero Italia 901 passando per le sorgenti Serra e Tufarazzo. In un primo tratto la mulattiera offre ampi panorami sulla Conca del Re, poi prosegue in salita lungo un impluvio, tra Faggi e Pini

loricati, fino alla Fontana Gaudolino (1675 m s.l.m.). Da qui, sulla destra, si imbecca il sentiero IPV 2B che prosegue in salita fino al monumentale e ultrasecolare Pino loricato, il Patriarca (1908 m s.l.m.).

La via del ritorno può essere la stessa dell'andata oppure deviare verso il Varco di Pollinello (1700 m s.l.m.) prendere il sentiero IPV 1 e proseguire lungo "La Tagliata" e, dopo aver passato il bosco di Celsa Bianca si arriva nei pressi dell'Orto Botanico di Castrovillari (700 m s.l.m.).



QUINTO GIORNO: *Domenica 24-09-2017: "A spasso tra gli Dei"*



- Colazione e consegna pranzo a sacco
- Incontro con il gruppo CAI sezione di Castrovillari
- Trasferimento, con i mezzi, presso Colle dell'Impiso (1575m s.l.m.). Da qui si partirà per la salita su Serra di Crispo (2.053 m s.l.m.), passando per i Piani di Pollino, la Grande Porta e il suggestivo Giardino degli Dei
- Rientro in serata, cena presso l'agriturismo "Il Vecchio Fienile" e pernottamento al rifugio

Info escursione:

lunghezza percorso: circa 14 km (A/R)

difficoltà: E

dislivello: 700 m in salita e 200 m in discesa (andata)

tempi di percorrenza: 7 ore a/r

rifornimento idrico: Preferibilmente dal rifugio

abbigliamento: adeguato alla stagione, consigliati scarponi, bastoncini da trekking e K-Way

descrizione:



Da Colle Impiso (1575 m) salire di qualche centinaio di metri e intraprendere la sterrata sulla sinistra che scende al Piano di Vacquarro basso. Dopo una serie di tornanti, arrivati sul primo pianoro, si incrocia sulla destra il sentiero N°901 (tratto del Sentiero Italia). Si prosegue e prendendo il sentiero sulla sinistra del piano (IPV3) che, continuando in salita, nella faggeta, arriva al Piano di Rummo (l'omonima sorgente è a sinistra del piano in un canalino). Superato il Piano di Rummo, si prosegue e, con un tratto breve ma ripido si esce ai Piani di Pollino (~1800m). Usciti dal bosco, dirigersi (tenendosi sulla sinistra) verso le collinette moreniche wurmiane fino al primo gruppo di pini loricati, situati sulla sommità dell'orlo dei Piani di Pollino. Nella medesima direzione, superati alcuni avvallamenti rocciosi, si raggiunge la Grande Porta con i resti del millenario Pino loricato "Zì Peppe". Da qui si intraprende la salita sulla sinistra che, a ridosso del filo di cresta, attraversando gli imponenti e secolari Pini loricati del "Giardino degli Dei", conduce direttamente sulla Serretta della Porticella. Dalla vetta si scende al passo per poi risalire sulla vetta di Serra di Crispo (2053 m).



SESTO GIORNO: Lunedì 25-09-2017: "L' Elephas antiquus"

- Colazione
- Trasferimento, con i mezzi, a Rotonda (PZ) per visitare:
 - > Ore 9.00: **Ecomuseo dell'Ente Parco Nazionale del Pollino**, che racconta l'intero patrimonio naturale, geologico, storico e culturale, in modo semplice e coinvolgente.
 - > Ore 10.00: **"Museo di Storia Naturale del Pollino"**, dove sono presenti i resti fossili di un *Elephas antiquus italicus*, di un *Hippopotamus antiquus* e di altri mammiferi, tutti rinvenuti nella Valle del Mercure. Resti tipici delle faune estinte durante il Pleistocene medio, compreso tra 780.000 e 125.000 anni fa.
- Rientro al rifugio, saluti e partenza per Perugia



NOTE IMPORTANTI

- > Durante alcune escursioni saremo accompagnati da una Guida Ufficiale del Parco Nazionale del Pollino, per scoprire e conoscere i particolari di questo immenso patrimonio naturale
 - > I partecipanti devono osservare strettamente le indicazioni delle guide/accompagnatori
 - > In caso di condizioni climatiche avverse o per sopravvenute esigenze organizzative le escursioni potranno subire variazioni in base alle valutazioni della guida/accompagnatore
 - > E' consigliata una discreta preparazione fisica ed essere in possesso di abbigliamento ed attrezzatura adeguati alle escursioni
 - > Si richiede la collaborazione dei partecipanti per la buona riuscita delle escursioni, attenendosi esclusivamente alle disposizioni della guida e dell'accompagnatore non abbandonando il sentiero ed il gruppo se non preventivamente autorizzati
 - > I partecipanti devono essere iscritti al Club Alpino Italiano ed in regola con la quota associativa 2017
-

INFO E COSTI

TOTALE GIORNI

6 giorni e 6 notti

L'USCITA È PREVISTA PER UN NUMERO MASSIMO DI 26 PARTECIPANTI

Qualora il numero degli interessati fosse maggiore a 26, con una maggiorazione della quota di partecipazione si potranno aggiungere alcuni posti presso l'agriturismo "Il Vecchio Fienile"

COSTI

Pernottamento al rifugio "Biagio Longo" – CAI sez. Castrovillari – Piano Campolongo

- soci € 10/notte + € 2/notte (supplemento di eventuale riscaldamento previsto dal regolamento)

(NB: I soci del Club Alpino Italiano devono essere in regola con il pagamento della quota associativa 2017)

Il rifugio è munito di 26 posti letto (24 su letto singolo + 2 su letto doppio), corrente elettrica, acqua calda, riscaldamento e bagni, ma è sprovvisto di lenzuola, coperte e asciugamani, pertanto ogni partecipante dovrà munirsi da se.

Sono consigliati sacco a pelo e coperta

Colazione mattina, pranzo a sacco e cena presso l'agriturismo "Il Vecchio Fienile" – Mormanno (CS)

- Colazione: latte, caffè, ciambelle....

- Pranzo al sacco: n°2 panini + n°1 frutto + n° 1 bottiglia d'acqua (fornito dall'agriturismo)

- Cena: antipasto + primo + secondo + bevande a volontà

L'agriturismo "Il Vecchio Fienile" è situato a circa 3 km dal Rifugio "Biagio Longo"

Visite ai musei

- Museo e Grotte del Romito - Papasidero (CS)

- Museo di Storia Naturale del Pollino - Rotonda (PZ)

In almeno 3 escursioni saremo accompagnati da una Guida Ufficiale del Parco Nazionale del Pollino ed in una saremo in compagnia del gruppo CAI sez. di Castrovillari

QUOTA DI PARTECIPAZIONE

€ 210 - € 280

> La quota non comprende le spese di viaggio (sia da Perugia a Campotenese che in loco, ovvero nei tratti per arrivare al punto di partenza delle escursioni) e tutto quello non citato sotto la voce "COSTI"

> La quota varia in base al numero di partecipanti (maggiore sarà il numero dei partecipanti, minore sarà la quota di partecipazione)

> **Una parte della quota di partecipazione bisognerà versarla in anticipo al momento dell'iscrizione, entro il 30 Giugno 2017**

VERSAMENTO DI CAPARRA

€ 60 + € 10 (contributo CAI)

Per qualsiasi chiarimento non esitate a contattarmi

Contatti:

Marco Laino

Tel.: 347-4725839 (ore serali)

e-mail: marcolaino93@gmail.com
